

# Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc.  
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63  
Abbonamento annuo ordinario fr. 7.- - sostenitore fr. 12.-

Redazione: Genet, Scolari,

Mensile di informazione

## Forte aumento della motorizzazione in Valle e al Piano

**Un primato per Gerra Valle e Piano. - Adeguare la rete stradale alle necessità attuali anche nei paesi vallerani - Il problema dei posteggi per indigeni e turisti - In 10 anni da 340 a 1300 automezzi.**

Recentemente l'Ufficio di statistica ha inviato a tutti i Comuni una interessantissima statistica (la prima del genere nel Ticino) riguardante gli autoveicoli immatricolati nel nostro Cantone, ripartiti per Comuni, Circoli, Distretti e agglomerati e presentati col corredo di una tavola di suddivisione qualitativa e di un grafico retrospettivo ed un ampio commentario.

Volontieri, anche su invio da parte del segretario di Gordola (al quale va il nostro sincero «grazie») della citata statistica, prendiamo in esame gli aspetti più curiosi di una situazione che a poco a poco sta portando il nostro paese (la nostra Valle ed il Piano compresi) verso una forma di autoindipendenza sempre più forte, verso un'accentuata meccanizzazione che va a profitto non soltanto degli scambi sociali ma anche a giovamento di un'economia cantonale, sempre più sulla pista verso la stagione della floridezza... e del benessere.

### La motorizzazione e il suo sviluppo

Nel periodo 1958-1969 e nell'insieme del Cantone il tasso d'incremento degli autoveicoli — si scrive nella statistica di cui sopra — è stato in genere del 240%, ovvero di 44'123 unità.

Per contro le motociclette e gli scooters hanno registrato un regresso del 55,5% ovvero da 8'176 a 3'635 unità, dovute a scelte orientate, in parte, verso l'automobile e in parte verso le motoleggere e i ciclomotori meno gravati del motore pesanti.

Negli agglomerati urbani gli autoveicoli sono passati da 10'136 a 31'843 unità (+ 21'707) mentre nell'insieme delle regioni rurali e montane sono saliti da 8'186 a 30'602.

Dal confronto delle valli in cui l'aumento è stato maggiore troviamo quest'ultime nel seguente ordine: Leventina (1'862 unità), Riviera (1'143), Blenio (745) e infine Valle Maggia (con 721).

In fatto di aumento relativi troviamo in testa la Riviera, seguita dal Bellinzonese, dal Mendrisioto, Leventina, Locarnese, Blenio, e ultima ancora, la Valle Maggia.

L'aspetto più eduttivo è però offerto dal rapporto fra autovetture e fuochi (famiglie) che più di ogni altro forse, caratterizza la situazione in fatto di utenza stradale, segnatamente per i movimenti (parcheggi) di fine settimana.

Il rapporto minore (cioè la massima densità vetture-famiglia) è presentato nel distretto di Lugano, con

1,32 fuochi per autovettura, seguono nell'ordine i distretti di Locarno (1,44), Bellinzona (1,46), Riviera (1,50), Leventina (1,53), Maggia (1,57) e Blenio (1,85). La media cantonale è di 1,451.

Siamo dunque (cioè lo eravamo lo scorso anno) a poco meno di due vetture ogni tre famiglie e, tutto sommato, pare non sia troppo remoto il giorno in cui nei distretti economicamente più avanzati si conterà in media una vettura per famiglia.

Nella statistica citata si passa poi all'esame delle presenze di vetture negli agglomerati urbani: tra i quattro: Chiasso, Lugano, Locarno, Bellinzona l'agglomerato di Locarno, comprendente 4 comuni, Locarno, Muralto, Orselina, e Minusio, è al terzo posto.

Il rapporto vetture-famiglie nel Locarnese è di 1,48.

### Sguardo alle regioni

Per meglio valutare i progressi della motorizzazione in relazione alle determinanti economiche d'ambiente la statistica, frazionata l'indagine nei più ristretti ambiti territoriali del Cantone.

Il primato del numero di automezzi spetta al Circolo di Lugano (che nel contempo è circolo e comune, con 4'546 unità; seguono con oltre 3'000 Bellinzona, Vezia e Balerna; con oltre 2'000 Locarno, Pregassona e Isole (Brissago) con più di 1'000 Navegna, (comprendente, come tutti sanno: Brione S. M. Cugnasco, Gordola, Mergoscia, Minusio, Tenero-



Dalla magra del lago riaffiora la vecchia strada della Valle stretta e tortuosa, ma pur ricca di tanti cari ricordi.

Contra) Giubiasco, Mendrisio, Riviera, Agno, Carona, Taverne; inferiore ai 1'000 gli altri 23 Circoli, tra i quali troviamo quello della Verzasca (Brione, Corippo, Frasco, Gerra V., Lavertezzo, Sonogno, Vogorno) i cui dati li daremo a parte.

In nessuno dei circoli si sono avuti incrementi inferiori a 100 autoveicoli; il più basso si è registrato nell'Onsernone (113).

In quanto al rapporto vetture-fuochi, il più basso spetta a Lugano, seguito dal circolo delle Isole, da Agno; i rapporti più alti sono appannaggio dell'Onsernone.

### Gerra Verzasca, tra i comuni un caso particolare

Tra i comuni che non registravano alcun automezzo, dieci anni or sono, troviamo Cureggia e Campello mentre lo scorso anno soltanto Rasa, nel-

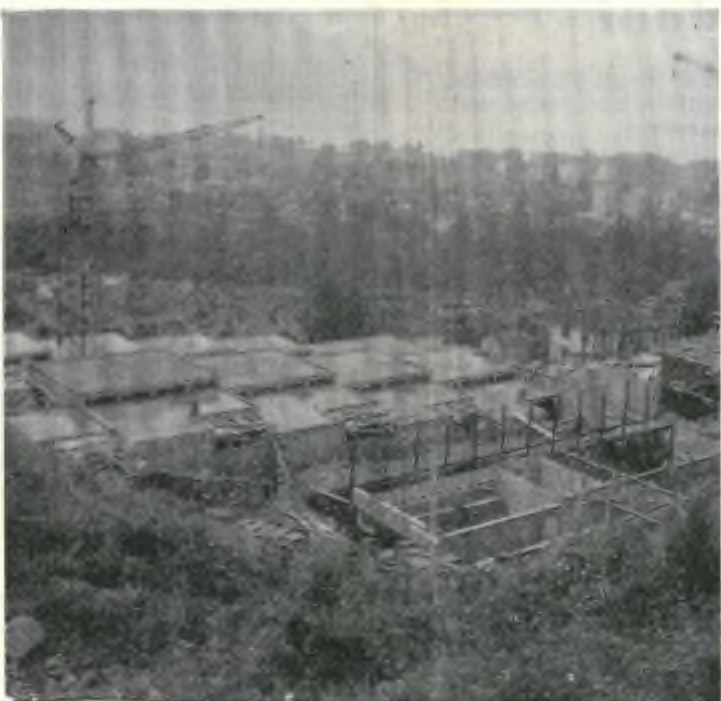
le Centovalli, non ne possedeva nemmeno una. (Da notare che è il comune più piccolo del Ticino, con una ventina di domiciliati).

Tra i comuni con tassi altissimi, troviamo al secondo posto, dopo Lumino, Gerra Verzasca con il tasso di 1'168,4% (che tradotto in cifre equivalenti: 1958,19 autoveicoli; 1968, 241 veicoli, tra cui 202 vetture e 39 camion).

Al secondo posto, nel confronto tra i paesi del circolo della Verzasca (si intende non in senso assoluto, ma proporzionalmente al numero degli abitanti) troviamo, Vogorno (30 autoveicoli e il 200,0%), al terzo posto Brione V. (26 di aumento nel giro di 10 anni e cioè il 260,0%) seguono poi Lavertezzo, Frasco, Sonogno, Corippo.

Tra i comuni del Circolo della Na-  
*(continua in ultima pagina)*

## Il nuovo centro scolastico di Gordola al Burio



Il nuovo centro in costruzione visto dall'alto

### Storia e statistica

Gordola, tra i Comuni del Locarnese è certamente uno, che demograficamente ha fatto nel corso di un secolo un grande passo in avanti.

Sappiamo, infatti che nel 1860 aveva 335 anime, mentre nel 1960, 1.794. L'incremento è stato dunque di 1.459 unità cioè del 455,5 per cento. L'anno scorso, Gordola contava 2.216 abitanti: l'aumento assoluto dal 1960 al 1968 è stato di + 422 unità e cioè del 23,5 per cento.

Del totale dello scorso anno, i domiciliati sono 1.973, i dimoranti 243; per kmq abbiamo nella borgata locarnese una media di 308 abitanti. I fuochi sono 660.

L'aumento assoluto dal 1967 allo scorso anno, è stato di 128 abitanti. Gli stranieri domiciliati, lo scorso anno erano 39.

I dimoranti nel 1967 raggiungevano la cifra 210, nel 1968 sono stati  
*(continua in ultima pagina)*

## Caso o situazione generale

Riceviamo e pubblichiamo.

In questi ultimi tempi si è parlato molto del «caso» del medico di Sessa che, in quanto straniero, non ha più ottenuto l'autorizzazione ad esercitare la sua professione come medico condotto.

La popolazione di quella regione periferica si è allarmata e ha protestato.

Ora noi ci domandiamo: la difficoltà di trovare un medico disposto ad andare a visitare un malato esiste solo per il Malcantone? O vale per tutte le regioni discoste del Cantone?

Le statistiche dicono che mentre da un lato il numero degli abitanti aumenta quello dei medici condotti è diminuito. Comunque sappiamo di casi in cui, dopo aver telefonato a sei o sette medici, ci si è dovuti rassegnare ad... attendere il giorno seguente. A volte ci si deve accontentare di ricevere la ricetta per telefono, e non sempre dalla voce del medico.

Per questo non riteniamo che quello di Sessa sia un «caso» bensì il riflesso di una situazione generale, che, con la nuova legge sull'assistenza medica, non è che peggiorata.



Alla memoria di  
**UMBERTO PESENTI**  
piccola innocente vittima  
la redazione del giornale  
eleva un affettuoso pensiero  
mentre porge ai parenti tutti  
sincere condoglianze

## CRONACA

### GORDOLA

NASCITE

#### STATO CIVILE

Belotti Elisabetta di Pietro  
Bognuda Nicola di Sergio  
Simonetti Maria Cristina di Athos  
Bacciarini Gianni di Silvero  
Martella Valerio di Ezio

MATRIMONI

Baruffaldi Ugo - Tschabold Irma  
Scandella Paolo - Ranzoni Elsa  
Anselmi Luigi - GiottoniniMarta

DECESSI

Signorotti Ida m. di Flaminio  
Pesenti Umberto di Camillo  
Vairora Pia  
Pelucca Assunta ved. Giuseppe



### Santina Signorotti

Alla vigilia della vendemmia, si è spenta Santina Signorotti vedova fu Lorenzo. Eravamo abituati ad incontrarla nel centro di Gordola, mentre accompagnava i nipotini e mentre andava a fare la spesa, tutta composta, ordinata, distinta.

Ora si è dipartita, quasi in punta di piedi, per non disturbare nessuno. Una madre che se ne diparte, a qualsiasi età, lascia una ferita nel cuore dei suoi cari. Perciò ci associamo al cordoglio dei familiari ed esprimiamo al figlio Pio e famiglia, alla figlia Rosina, al fratello Cherubino, alla sorella alle Mondacce, ai parenti tutti sentite condoglianze cristiane, nel ricordo di una madre tutta dedita alla famiglia, vera immagine dell'ordine e della distinzione.

## Automobili o pedoni

Mi trovavo, qualche giorno fa, all'altezza del negozio Gnesa, a Gordola. Provenivo da una strada di campagna e, sulla mia automobile, aspettavo il momento per potermi immettere nella strada cantonale.

Erano da poco passate le quattro del pomeriggio. Ad un certo momento sul marciapiede, all'altezza delle striscie pedonali, vedo un rango di quattro bambini. Sono abbracciati lo un l'altro, hanno lo sguardo concentrato sulla doppia e ininterrotta fila di automobili. Si vedono inoltre quattro braccini fortemente tesi, militarmente allineati. Il traffico è intenso. Finalmente il piccolo rango entra nel campo stradale fino a metà, poi si ferma: deve attendere che anche l'altra metà diventi libera, che ci sia una breve interruzione pure nella colonna di vetture che provengono da Bellinzona. Un ultimo scatto e finalmente sono sullo

opposto marciapiede. Adesso possono tornare tranquilli a casa poiché non hanno più altre strade importanti da attraversare.

Ed io rimango con l'immagine, nella mente, di quegli occhi infantili preoccupati e di quelle braccia nervosamente tese. Cosa mi dicono questi due particolari? Anzitutto le ripetute raccomandazioni e spiegazioni ricevute dai bambini a scuola (guardare prima a sinistra e poi a destra, non lasciarsi prendere dal panico, possibilità di sosta al centro del campo stradale), raccomandazioni e spiegazioni che, si comprende, sono state energicamente rinnovate dopo la morte di un loro compagno di otto anni, avvenuta qualche giorno prima in conseguenza appunto di un incidente stradale: investito mentre cercava di attraversare la strada.

Quegli occhi e quelle braccia dicono anche l'ansia dei bambini, il ricordo del loro piccolo compagno defunto, e il desiderio di vivere. Dicono pure la preghiera che i piccoli rivolgono agli autisti per ottenere una pausa di alcuni secondi che permetta loro di continuare il cammino verso casa.

Lo spunto di questo articolo, tra parentesi, non mi è venuto dall'incidente mortale (l'infortunato si trovava dal lato della strada e non avrebbe dovuto attraversare la strada) ma proprio dall'impressione che mi ha fatto quel gruppo di giovanissimi allievi.

Ed ora qualche considerazione.

La strada cantonale, all'interno del comune di Gordola, è una delle più frequentate del Cantone, non ho i dati recenti comunque nei giorni di punta transitano all'incirca 20.000 veicoli.

Si tratta, grosso modo, di una media di un veicolo, in una direzione o nell'altra, ogni tre secondi, per 16 ore consecutive.

Per avere delle pause maggiori c'è solo da sperare che, in certi momenti, il traffico sia più intenso.

La strada per il Locarnese, all'interno dei vari comuni, è poi interrotta da tutta una serie di incroci e di passaggi pedonali.

Ne consegue, per l'automobilista, un traffico poco meno che impossibile e, per il pedone, una situazione assai fastidiosa, se non pericolosa.

Qualcuno potrà dire che si tratta solo di pazientare: la strada di circovallazione a sud dei comuni di Gordola e Tenero è ormai in progettazione.

Questo va bene, per l'automobilista. Ma per il pedone non si risolverà gran che. Le automobili allo interno dei villaggi diminuiranno di numero, questo è certo. Ma in cambio aumenterà la velocità, che oggi

è resa impossibile dai continui ingorghi. Con la velocità aumenterà il pericolo, soprattutto per i bambini e le persone anziane non sempre pronti nel valutare distanza e tempo di arrivo di un veicolo.

D'altra parte non è solo questione di pericolo. Ci auguriamo, a tale proposito, che nessun incidente abbia più a verificarsi. Ma va osservato che la vita di oggi è già abbastanza complessa, piena di preoccupazione (anche se ricca di comodità), per cui non è il caso di renderla più difficile con apprensioni che si possono evitare. Rendiamola perciò tranquilla là dove è possibile.

Qualche soluzione? Una dovrebbe essere realizzabile. Si tratterebbe di prendere in considerazione la costruzione di opportuni sottopassaggi. Ce ne dovrebbe essere almeno uno per comune. Ciò almeno per rendere sicuro e calmo il cammino agli allievi delle scuole. La costruzione dei vari palazzi a metà collina o in mezzo alla campagna non risolve infatti niente. Ci saranno sempre ragazzi che da sud si spostano a nord o viceversa.

Con i sottopassaggi ci sarebbe tanto di guadagnato sia per la sicurezza pedonale sia per lo snellimento del traffico automobilistico.

La realizzazione non dovrebbe sempre essere molto costosa, specialmente in quei comuni dove si può disporre di ponti ad arcate discretamente alte come a Gerra e Cugnasco (Riarena) e Gordola (Pentima).

Ma dubito che si risponderà: i ragazzi devono imparare ad attraversare le strade, a questo scopo ci sono appunto le squadre di pattugliatori. E non si farà niente. Così, nelle ore in cui non ci saranno pattugliatori e là dove essi non possono arrivare, si continuerà come prima, peggio di prima.

### Per il Centro scolastico :

#### Concorso opere da fabbro

Il Municipio di Gordola, così autorizzato dalle competenti autorità cantonali, mette a pubblico concorso le seguenti opere da fabbro inerenti alla costruzione del nuovo centro scolastico di Gordola.

I capitolati di appalto e i moduli di offerta potranno essere ritirati presso la Direzione lavori sul cantiere, al prezzo di fr. 15.—, copia compresa.

Le informazioni tecniche necessarie potranno essere chieste presso:

#### Gerra Piano

#### Corsi culturali al centro scolastico

Proseguono al Centro scolastico i corsi culturali sul tema dei rapporti tra genitori e figli, tenuti con grande competenza dal prof. Bertola e seguiti da un pubblico sempre più numeroso ed attento.

Con parola facile, piano e convincente, vengono analizzati tutti gli aspetti dello sviluppo del bambino ed i suoi rapporti con genitori e compagni.

Sono ancora previste due conferenze: il 29 ottobre ed il 5 novembre. Per la sera del 31 ottobre è previsto un pubblico dibattito sui problemi trattati al quale possono partecipare tutti coloro che hanno frequentato il corso.

La seconda sessione ordinaria del Consiglio comunale è convocata per il 3 novembre alle ore 20.30.

All'ordine del giorno figurano le seguenti trattante:

l'assistente della Direzione Lavori, sul cantiere, Tel. (093) 8 53 98.

Le offerte, in busta chiusa sigillata con ceralacca, con l'indicazione esterna «opere da fabbro Nuovo centro scolastico» dovranno pervenire alla Cancelleria comunale di Gordola entro le ore 17.00 del giorno di giovedì 6 novembre 1969.

L'apertura avrà luogo, in seduta pubblica presso la stessa Cancelleria comunale alle ore 16.00 del giorno 7 novembre 1969.

Trattandosi di opere sussidiate, i concorsi sono sottoposti alla legge sugli appalti del 9 marzo 1942, e successive norme integrative.

- 1) Preventivo 1970 del Comune;
- 2) Preventivo 1970 dell'Azienda comunale acqua potabile;
- 3) Prestito dell'Azienda comunale acqua potabile presso la Cassa Poveri;
- 4) Progetto di massima per la sistemazione della strada n. di mappa 42 alle Gerre;
- 5) Nomina della Commissione della Gestione.

I preventivi, sia del Comune che dell'Azienda acqua, presentano una situazione migliorata rispetto ai preventivi del 1969.

Con il messaggio n. 25 il Municipio chiede l'autorizzazione di far allestire il progetto e preventivo per la sistemazione come al piano regolatore di tutta la strada che attraversa la frazione delle Gerre, compresa la posa della fognatura, in congiunzione dei tronchi già eseguiti presso il Centro scolastico e sotto il Grotto Pedrazzi.

## La cucina elettrica Vi assicura

**risparmio**

**rapidità**

**praticità**

**sicurezza**

**pulizia**

Per informazioni rivolgetevi alla  
**SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA**  
**LOCARNO**  
 Tel. 093 761 81

La Panetteria - Pasticceria

**Gilardi Silvio**

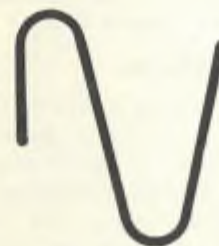
Gordola al Motto

moderno *Tea Room*

raccomanda la sua specialità **panettone**  
 e Torte per ogni occasione.

Telefono 8 48 35

Spedizioni ovunque



**Vaerini Rodolfo**

GORDOLA Tel. 8 43 80

Macchine per lavare

Lattoniere edile  
 Impianti sanitari  
 Esecuzione isolazioni  
 tetti piani  
 Deposito Butagas

Stufe a olio

**Augusto Gagetta**

Impresa Costruzioni

6595 RIAZZINO  
 Tel. 092 694 83

**Togni Fratelli di A.**

Industria del granito

GORDOLA Tel. 8 42 06

## Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

BRIONE e ALTA VERZASCA, LAVERTEZZO VALLE E PIANO  
 GORDOLA, CUGNASCO, GERRA PIANO, VOGORNO

*Cooperativa che si basa sulla solidarietà fra risparmiatori e mutuatari).*

incoraggiano il risparmio per tutti e ricevono versamenti sui libretti di deposito da qualsiasi depositante. In proporzione alle disponibilità fanno prestiti alla famiglie del paese per costruzione o riattazione di case o stabili, sistemazioni fondiari, acquisto di attrezzature da lavoro, contribuiscono in tal modo - in continuità - alle migliorie e allo sviluppo del paese e dando lavoro alle imprese, ai commercianti e a tutti gli artigiani della regione.

## Pura e Verzasconi

Impresa Costruzioni

Cugnasco

## Vetreria EUGENIO BEFFA - LOSONE

*Tutti i vetri per l'edilizia*

Telefono 093 2 35 96

## Garage E. CHIESA e figli

Rappresentante

MINUSIO Tel. 7 28 47



**SKODA**

Escursioni con carri alpini

Trasporti

per il locarnese

Il buon caffè USEGO

da

**Augusto Canevascini**

ALIMENTARI

Tenero - Telefono 093 8 41 03

**Massaie Verzaschesi**

**Bruno Cioccarelli**  
 vi porta solo carne di  
 prima qualità

**BRUMO**

*Confexioni*  
 6596 GORDOLA

### Forte aumento della motorizzazione in Valle e al Piano (contin.)

vegna (tralasciando Minusio e Brione s/M.) al primo rango c'è Gordola (l'aumento dal 1958 al 1968 è stato di 502 unità, da 164 a 666, mentre la percentuale è di 306,1); al secondo posto Tenero-Contra (con 315 unità in più in 10 anni, da 134 a 449, tra queste 389 vetture, 50 camion e 1 autobus); al terzo Cugnasco (nel 1958 aveva 30 automezzi, nel 1968 erano 149 con l'incremento, dunque di 119 unità ed il 396,7%). Mergoscia, dieci anni or sono, aveva 12 autoveicoli, l'anno scorso la cifra era più che triplicata, 36 (23 di aumento e 19,7 per cento).

Gerra Verzasca, come abbiamo visto al secondo posto, sul piano cantonale presenta, ha scritto l'estensore della statistica, un caso particolare, che può essere attribuito, secondo il nostro modesto parere (di fronte ai comuni vallerani) alla forte presenza di popolazione al piano dove, anche il fattore agricolo richiede alla popolazione una necessaria meccanizzazione e una motorizzazione adeguata.

### Motorizzazione e situazione logistica

L'evolversi della motorizzazione che da decenni ha assunto ritmi poco fa, imprevedibili, ha fatto maturare con sconcertante rapidità uno scempenso proprio fisico con le sue specifiche esigenze che fa pensare alla teoria di Malthus: mentre l'automezzo cresce a rapporti geometrici l'ambiente destinato ad accoglierli non si sviluppa che a rapporti aritmetici.

In altre parole, ciò significherebbe che l'attuale rete stradale non è consona alle esigenze del tempo.

Entro la cornice del piano cantonale, vediamo che si lavora febbrilmente, per dare una «nazionale» (autostrada) degna. Dopo il tratto Chiasso-Lamone, sulle falde del Ceneri e alla periferia di Bellinzona, le opere di costruzione sono attivissime mentre è auspicabile che si riveda il tratto Locarno-Bellinzona (specialmente nel tronco Gordola-Minusio) per progettare ed attuare un servizio che nella stagione turistica e negli altri periodi dell'anno permetta una circolazione scorrevole e senza intoppi.

La periferia di Bellinzona ha cambiato aspetto: due vecchi ponti sono ormai destinati alla distruzione (uno, quello di ferro presso Carasso, anzi è già stato distrutto alcuni giorni fa e l'altro della Torretta, cadrà fra poche settimane) mentre altri nuovi, spaziosi e sicuri sono stati costruiti per permettere alla «nazionale» di poter passare sulla sponda del Ticino.

In valle Verzasca le migliori stradali aumentano (recentemente è stato allargato un tratto tra il bivio per Corippo e Lavertezzo) ed è stata costruita una nuova entrata o via di accesso per la frazione Sant'Antonio, a Vogorno) però molti altri tronchi devono essere convenientemente sistemati (alludiamo alla strada Frasco-Sonogno — già previsto — al tronco tra Lavertezzo e Brione, ecc.).

Inoltre una protezione adeguata dovrebbe essere prevista per tutta la sponda del lago artificiale. (Negli scorsi mesi sono state sistemate in alcune curve delle opportune lamie solide, che hanno sostituito diversi paracarri, ma in altre zone dovrebbero essere posati simili ripari).

Un afflusso maggiore di forestieri in valle, può essere condizionato anche da queste protezioni, che per noi indigeni possono sembrare superflue, non per coloro che non sono abituati a viaggiare nelle valli, aven-

do, a «casa loro», una situazione morfologica molto diversa dalla nostra (ad esempio estese pianure o tante colline).

Pensiamo, ugualmente anche per la gente della nostra vallata che nel periodo del freddo devono fare la spola dalla valle al piano: i sistemi attuali di protezione devono essere aumentati.

### Il problema posteggi

Non è soltanto lo stato della rete stradale che condiziona (molto) l'arrivo o meno del forestiero in valle ma anche il problema dei posteggi. E' un fattore molto importante ed in parte già risolto sia nei Comuni del piano come della valle. Se per le città si prospettano possibilità di emergenza (autosili con parchi sotterranei) non così per gran parte dei nostri paesi ove, per fortuna, esiste ancora molto spazio che può essere adibito a tale scopo.

Tra i paesi di valle, Sonogno è certamente uno dei più fortunati; la sistemazione del terreno accanto alla Colonia è indovinata.

### Motorizzazione

Come e dove fermarsi? Così si domanda il redattore della statistica riguardante la motorizzazione nel nostro Cantone e continua: «Il problema forse più sentito dagli automobilisti è quello dei posteggi, nei villaggi non meno che nelle città. E' già un affare non di rose ma di spine per noi locali (qui avremmo visto o letto più volentieri la parola indigeni) trovare al momento giusto e nel posto giusto quei pochi metri quadrati che occorrerebbero al nostro semovente, ma quando giunge la stagione turistica nemmeno l'immagine di un secolare rovetto può rendere l'idea della situazione; 17 mila macchine in movimento giornaliero a Locarno, 20.000 attraverso Bellinzona, a Lugano... diluvia, Chiasso diventa un termitaio... e l'intasamento progredisce d'un sette per cento all'anno circa.

Tanti vorrebbero fermarsi a un negozio, un bar, un ristorante, una edicola, ma sono forzati a proseguire perché di posteggi non se ne trovano. Tale penuria non lede soltanto l'interesse degli automobilisti ma anche quelli dei negozianti, esercenti, professionisti, quindi gli interessi dell'economia locale e generale».

Dopo questo accenno alla situazione attuale, ecco che si prospettano le soluzioni per il futuro. Soluzioni scelte nel dominio non del futuribile, ma del possibile tali da sembrare, ora, non realizzabili e invece fra alcuni anni sembreranno tanto naturali ed evidenti.

«...Bisognerà decidersi a passare dai criteri bidimensionali a quelli tridimensionali, vale a dire far entrare nella prassi della «nuova era» la costruzione di autoparchi sotterranei a uno, due, tre, piani; persino le comuni strade potrebbero ospitare nel loro sottosuolo degli alloggiamenti per autoveicoli, con ripristino del piano stradale mediante elementi precompressi. Intere piazze, sempre con l'economico concorso di ricoperture prefabbricate, potrebbero perlomeno raddoppiare le loro capacità di accoglimento e nella maggior parte dei casi — segnatamente nei centri turistici di grande affluenza — potrebbero financo mettere d'accordo due antitetiche esigenze dello urbanesimo: ospitare decine se non centinaia di macchine nel sottosuolo e disporre a giardinaggio la superficie a provvido beneficio dei turisti, dei bambini, dei vecchi, e diciamo pure, dell'estetica... che in tal modo potrebbe vedere risanate talune vaste aree da quel vago sen-

tore desertico che attualmente lo affligge.

Dopo questa precisazione si delineano le possibilità di finanziamento delle opere che vanno dalle tasse per soste agli introiti da pagare per l'utilizzazione di tali posteggi. Naturalmente quanto è scritto sopra riguarda le città e le borgate o i centri di agglomerati molto popolosi, mentre ne sono esenti i villaggi delle valli, i quali, tranne in qualche caso particolare e per la formazione morfologica, non consentirebbero grandi piazze di posteggio.

Diamo ora alcuni brevi cenni con dati statistici:

### STATISTICA PER COMUNI DELLA VALLE E DEL PIANO

CIRCOLO DELLA VERZASCA E DELLA NAVEGNA	Totale autoveicoli				Autoveicoli nel 1968	
	ANNO:	1958	1962	1965	1968	Vetture
BRIONE	10	25	33	36	30	6
CORIPPO	1	3	4	4	4	—
FRASCO	5	7	10	14	11	3
GERRA V.	19	84	174	241	202	39
LAVERTEZZO	7	14	18	24	19	5
VOGORNO	15	28	28	45	39	6
SONOGNO	5	5	11	10	8	2
<b>Totale :</b>	<b>62</b>	<b>166</b>	<b>278</b>	<b>374</b>	<b>313</b>	<b>61</b>
CUGNASCO	30	87	91	149	127	22
GORDOLA	164	333	521	866	547	114
MERGOSCIA	12	30	34	35	32	3
TENERO CONTRA	134	212	305	449	389	189
<b>Totale</b>	<b>340</b>	<b>642</b>	<b>951</b>	<b>1.299*</b>	<b>1.095</b>	<b>50</b>

\* (Nota): nel totale sono compresi 14 altri veicoli (trattori industriali) e un autobus.

### Il nuovo centro scolastico (contin.)

186. I nati nel 1968 sono 27 unità (tra i ticinesi) 4 (tra i confederati), e 6 (tra gli stranieri domiciliati) in totale 37.

L'aumento della popolazione scolastica è stato molto forte; in questi ultimi anni; si è passati da una media di 30 all'anno nel periodo 1955/1960 a quella di oltre cinquanta dal 1965 al 1968.

Naturalmente anche il corpo insegnante ha visto ingrossare le proprie file: nove, salvo errore, sono le classi del primo e secondo ciclo, e quattro quelle del terzo ciclo.

L'attuale popolazione scolastica di Gordola è di trecento allievi compresi quelli della scuola di economia domestica

\*\*\*

La necessità di costruire un nuovo edificio scolastico è stata sentita già otto anni or sono: nel 1961 infatti è stato stanziato un credito per la compera del terreno in zona detta «Burio».

Nel 1962 il Municipio chiese al Consiglio comunale di approvare il preventivo per il nuovo centro e di stanziare i relativi crediti, di quasi due milioni di franchi.

Non essendo ottenuta l'approvazione per quest'opera, tre anni fa, il Municipio di nuovo pubblicò un messaggio che è stato accolto, vista la impellente necessità di iniziare l'opera per la gioventù, con il favore della popolazione.

Il totale autoveicoli nel Ticino nel 1958 era di 18.322 unità, nel 1968 era di 62.445 unità; quello delle autovetture, circa 55.480, dei camion 5.800, degli autobus 270; altri 380 (ad es. trattori).

Nell'agglomerato di Locarno: 1958: automezzi 10.136 e nel 1968: 31.843. Circolo della Verzasca: totale autoveicoli nel 1958, 62; nel 1962, 166; nel 1965, 278 e nel 1968, 374.

Nel circolo della Navegna (dedotti Minusio e Brione s. M.) il totale nel 1958 (di autovetture) era di 340; nel 1962 di 642; nel 1965 di 951 mentre lo scorso anno, 1.299. Tra queste, le vetture erano 1.095 e i camion 189. (Bivio)

Il nuovo centro (architetti signori Marco Bernasconi e Augusto Jaeggli; opere di costruzione, capomastro sig. Borradori) il cui costo è di tre milioni e settecentomila franchi è situato come tutti sanno, in una zona tranquilla e panoramica, nella regione detta «Burio», in collina, poco lontano dal Ricovero. Comprenderà sedici aule, sei delle quali saranno a disposizione della scuola maggiore e le altre per la scuola elementare.

L'ingresso è situato in basso, al limite, quasi, della strada dove troviamo: la portineria, i locali per il medico ed i docenti.

Nel primo complesso troviamo quattro classi del primo ciclo e la mensa che potrà accogliere oltre 150 scolari che verranno dalle regioni limitrofe.

Altre classi elementari saranno messe a disposizione in un secondo corpo e al pianterreno troviamo i rifugi.

Non mancherà un'attrezzata palestra ed i locali per lavoro manuale, canto, e cioè per i docenti di materie speciali.

Di particolare, notiamo un locale apposito per la ricreazione accanto ad ogni aula così che ogni classe, specialmente nella brutta stagione, potrà usufruirne in maniera benefica.

In caso di aumento continuo della popolazione scolastica, il progetto (i cui lavori data la clemenza della stagione proseguono alacramente) è possibile di un adeguato ampliamento. (bivi)

### SERVIZIO MEDICO PER LA VALLE E IL PIANO -Mese di novembre

Sabato e domenica 1 e 2	Dr. med. Politta G. Tel. 8 43 13
Domenica 9	Dr. med. Borrani C. Tel. 6 32 55
Domenica 16	Chiamare il N. 11
Domenica 23	Dr. med. Soldati Gianfr. Tel. 7 44 13 - 7 49 77
Domenica 30	Chiamare il N. 11